

## *Estratto dal libro di Gurumayi*

### **Il mio Signore ama un cuore puro**

Voglio raccontarvi un episodio accaduto stamattina. Stavo percorrendo uno dei corridoi dell'ashram e una stanza aveva la porta aperta. Così ho guardato dentro e ho visto dei libri accatastati sul letto. C'erano molte pile di libri e di carte. Ero molto interessata, così sono rimasta lì per qualche attimo e poi ho bussato piano piano alla porta, per richiamare l'attenzione della persona che occupava la stanza. Era uno dei professori e si stava chinando con in mano una grande quantità di libri. Quando ha sentito bussare, ha guardato verso l'alto e gli sono scivolati gli occhiali sul naso. Mi ha scrutato da dietro le lenti, come un vero professore, e ha detto: "Oh! Oh! "

Gli ho chiesto come stava e lui cortesemente mi ha risposto. Ha iniziato a raccontarmi come si sentiva e tutto ciò che gli stava accadendo. Mentre parlava, all'improvviso è apparso il volto di Sai Baba di Shirdi. Non appena l'ho visto, mi sono ricordata che la stessa cosa era accaduta stamattina, alla fine della mia meditazione. Mi era apparso il volto di Sai Baba di Shirdi, splendente, di un bianco luminoso, abbagliante. Mi ha chiesto di cantare la *Paduka Arati*, la preghiera del mattino cantata nella città di Shirdi, la sua città. Forse alcuni di voi non hanno mai sentito parlare di Sai Baba di Shirdi. Era un grande santo vissuto nello stato del Maharashtra, in India, al principio di questo secolo.

Ancora oggi milioni di persone vanno a Shirdi per visitare il santuario dove è sepolto e spesso ricevono benedizioni incredibili. Basta pensare a Sai Baba per invocare le sue benedizioni. Quando mi è apparso in meditazione, chiedendomi di cantare quella preghiera, con rammarico ho dovuto dirgli: "Non la conosco a memoria ". Sai Baba ha ripetuto: "Cantala ".

Perciò, in meditazione, ho cominciato a cercare il pezzo di carta su cui era scritta la preghiera, ma non riuscivo a trovarlo da nessuna parte. Con tutta quella attività,

sono uscita di meditazione. E poi, alcune ore dopo, mentre ero in piedi davanti alla stanza del professore, è apparso di nuovo il volto di Sai Baba.

Il professore continuava a parlare con grande gentilezza, educazione, dolcezza e amore, mentre io continuavo a guardare il voto di Sai Baba di Shirdi, che si era sovrapposto a quello del professore. Ho chiesto mentalmente a Sai Baba: "Perché oggi continui ad apparirmi in questo modo?"

E lui ha risposto: "Assenza di paura. È questo che dono alle persone: assenza di paura".

Quando il professore ha terminato il suo racconto, è scomparso anche il volto di Sai Baba. Ho salutato e sono andata via. Sai Baba doveva sapere che stasera vi avrei parlato dell'assenza di paura.



© 2022 SYDA Foundation®. Tutti i diritti riservati.

Swami Chidvilasananda, "Assenza di paura", cap. 1 in *Il mio Signore ama un cuore puro: lo yoga delle virtù divine* (South Fallsburg, NY: SYDA Foundation, 1999), pagg. 13-14.